

Umbrialibri, una poesia insieme al conto del bar e tante sorprese ternane

Piace la storia della città: dai volumi sulle edicole votive a quelli scritti dai giovani del Metelli sulla chiesa di Sant'Alò

L'EVENTO

Ad Umbrialibri la storia di Terni piace ed anche tutto ciò che racconta la città: dai volumi sulle edicole votive a quelli scritti dai giovani del Metelli sulla chiesa di Sant'Alò o ancora ai volumi che raccontano la leggenda del pampepato, il dolce natalizio tipico ternano. Ed ora, dopo il terremoto, le guide turistiche della Valnerina in quattro volumi sono le più richieste. Su quella dedicata Norcia troneggia in copertina la chiesa di San Benedetto, tutta intera. «Le persone vogliono mantenere il ricordo, queste guide poi sono nuovissime, uscite da poco più di due mesi», spiegano ad Umbrialibri che si sta svolgendo al Caos ed in biblioteca. A non riscuotere l'interesse dei ternani invece i libri di poesie degli autori locali. Non li sfogliano neppure a meno che l'autore dei versi sia conosciuto, magari il vicino di casa o il tabaccaio all'angolo. Curiosità che si

**APERITIVI LETTERARI
CON CHIARA CHE OFFRE
TARTINE INSIEME
AI VERSI DEI POETI
«COSÌ VALORIZZO
LA MIA LAUREA»**

esaurisce in pochi minuti ed il libro torna sul lungo tavolo allestito nella sala del Caos.

Un angolo riservato ai bambini che però attira soprattutto i grandi è quello delle «scantafavole» classiche tradotte in ternano da Mario Menghini. Del resto l'autore stesso dedicata questi volumetti ai lettori adulti che si sentono ancora bambini. Per ora si può leggere «Lu principe picchjillu» e «Cappuccittu Rusciu», in attesa della pubblicazione di Pinocchio. I disegni che illustrano la narrazione, si legge in copertina, sono «fatti cole mano da Rita Pecci». I due libri di favole saranno presentati oggi alle 16 al Caos, sarà presente l'autore.

Sempre al Caos oggi alle 17 Giovanni Arduino e Loredana Lipperini smaschereranno gli inganni del nostro tempo in cui la vita lavorativa si fa ogni giorno più flessibile, liquida, arresa, raccogliendo le voci dei protagonisti di queste trasformazioni. Sono state raccolte nel libro Schiavi di un Dio minore, edito da Utet.

APE-CULTURA

Ad Umbrialibri non si presentano solo volumi ma si organizzano anche Aperitivi, ovviamente letterari. A proporre Stralci e Bocconi è Chiara Fallavollita. Laureata con il massimo dei voti e la lode al Dams di Bologna, Chiara ha trascritto su dei foglietti frasi, citazioni, incipit di

opere di autori cardini della letteratura italiana e straniera da Leopardi a Pirandello a Mutis e li disporrà insieme a tartine e prosecco su dei piattini. Ogni partecipante all'aperitivo potrà scegliere un foglietto e discuterlo, commentarlo con il resto della comitiva. «Si metteranno insieme sensazioni, emozioni, ricordi», dice Chiara. Lei, quando i clienti andranno in cassa per pagare chiederà quanto sarebbero disposti a sborsare per la citazione che hanno scelto. In cassa Chiara ci sarà non solo perché ha ideato la serata, ma anche perché lei al bar Fat ci lavora proprio. «Con la mia laurea non riuscivo a trovare un'occupazione e allora ho scelto di accettare questo lavoro. I libri però sono la mia vera passione, trovo sempre del tempo da dedicargli, anche se fai un lavoro completamente diverso da quello per cui ha studiato non devi rinunciare ai sogni, a quello che ti fa star bene, che ti dà gioia. L'aperitivo letterario è una mia idea che ho già sperimentato presso la biblioteca di Rieti, gli organizzatori di Umbrialibri lo sanno e mi hanno chiesto di organizzarlo anche qui». Tra un caffè al banco ed una birra servita al tavolo Chiara ha ideato il suo aperitivo letterario selezionato testi ed autori e questa sera li proporrà al pubblico che la conoscerà anche nella veste da intellettuale. L'aperitivo al Fat costa 5 euro.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chiara, al bar di Umbrialibri, prepara aperitivi con poesie



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 083430